



SANTEGIDIO

NATALE NEL MONDO 2019

NATALE NEL MONDO:

In oltre 700 città di 77 paesi del mondo: più di **240.000 gli ospiti previsti:**

In Europa (Spagna, Germania, Russia, Austria, Ungheria, Romania, Francia, Portogallo, Ucraina, Belgio...)

Nelle Americhe (Salvador, Messico, Argentina, Guatemala, Cuba, USA, Canada...)

In Africa (Mozambico, Guinea Conakry, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Camerun, Madagascar, Tanzania, Uganda, Congo, Malawi, Nigeria...)

In Asia (Indonesia, Filippine, Cambogia, Pakistan...).

NATALE A ROMA:

Il **24 Dicembre** sera, Cene di Natale itineranti, presso le stazioni e nei luoghi abituali di vita delle persone senza dimora.

Il **25 Dicembre**

50 pranzi con più di **18.000 ospiti**, il 25 dicembre, e nel periodo natalizio

Il giorno di Natale almeno 2.000 ospiti a Trastevere in 10 luoghi diversi.

Altri Pranzi di Natale in città:

Centocelle, Esquilino, Garbatella, Laurentino, Nomentana, Ostia, Tormarancia, Prima Porta, Primavalle, Serpentara, Monteverde, Testaccio, Tiburtino, Tor Bella Monaca, Tor de Cenci, Tor Marancia, Tor Pignattara, Torrenova, Torrino, Trullo, Tufello, Torre Angela, Alessandrino, Colli Aniene, Cassia-Flaminia, Garbatella, Anagnina, Don Bosco, Ostia, Prenestino, Appio...

In più di 20 istituti per anziani: Policlinico Italia, Villa Monica, Nomentano Hospital, Buon Pastore...

nelle case della Comunità in cui vivono anziani a Monteverde, S. Giovanni, Gianicolo.

Nella provincia a Fiumicino, Nettuno e Civitavecchia

Il **26 Dicembre** Pranzo a Regina Coeli

Altre iniziative nelle carceri nei giorni successivi nelle carceri di Rebibbia, Casal del Marmo a Roma e a Frosinone, Avezzano, Viterbo, Civitavecchia, Latina, Paliano, Velletri.

NATALE IN ITALIA:

Parteciperanno ai pranzi di Natale in Italia oltre **60.000 persone**. Oltre Roma, saranno coinvolte un altro centinaio di città tra cui Genova, Messina, Bari, Milano, Firenze, Torino, Novara, Napoli, Padova, Catania, Cosenza, Palermo, Trieste, Reggio Calabria.

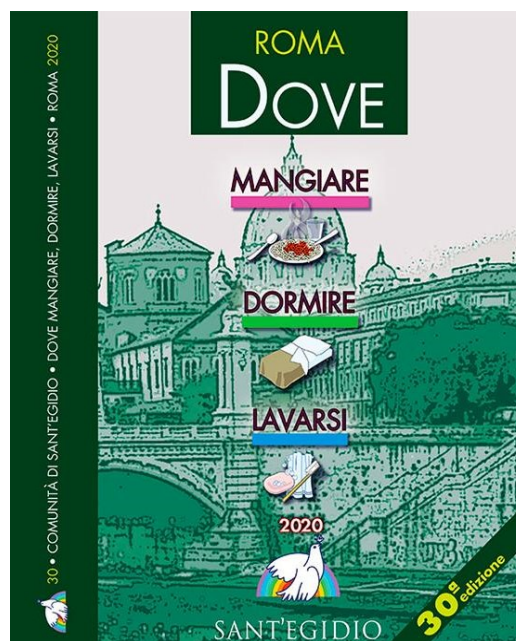


SANT'EGIDIO

La GUIDA “DOVE mangiare, dormire, lavarsi” a ROMA 2020 - 30^a edizione

La nuova Guida per chi non ha casa o è in difficoltà

La GUIDA raccoglie tutte le indicazioni di servizi pubblici e privati indispensabili per chi si trova in stato di necessità, italiani e stranieri, e informazioni utili per avere accesso a: residenza anagrafica, assistenza sanitaria, formazione professionale e lavoro, prestazioni assistenziali e pensionistiche, alloggio ecc. Nuovi aggiornamenti, come anche eventuali richieste di aiuto e segnalazioni di persone in difficoltà possono essere comunicati contattando il Telefono della Comunità di Sant'Egidio 06. 4292929. La GUIDA è pubblicata anche in altre città italiane (Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova), altre città europee e a Buenos Aires.



I DATI SULLA GUIDA

262	Pagine
13	Sezioni
891	Servizi menzionati
10.000	Copie stampate che saranno distribuite ai poveri e agli operatori dei servizi

I DATI SULLE SEZIONI

DOVE Mangiare	43 mense
CENE per la strada offerte da	41 gruppi (di cui 14 parrocchiali)
DOVE dormire	40 centri stabili
DOVE lavarsi	34 servizi docce
DOVE curarsi	40 centri
Centri di ascolto	104
Centri e comunità per alcolisti e tossicodipendenti	38
Centri di assistenza per detenuti	4 enti pubblici - 8 organismi di sostegno
Centri per donne vittime di tratta	13
Servizi contro il gioco d'azzardo	19
.Scuole di italiano per stranieri	26 (12 presso le sedi di Sant'Egidio)



SANT'EGIDIO

ALCUNI NUMERI DELLA SOLIDARIETA' NEL 2019 DALLA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

A ROMA

Alimentari distribuiti	5 tonnellate a settimana
Abbigliamento	3 tonnellate a settimana
Coperte e sacchi a pelo	23.000 l'anno
Prodotti per l'igiene personale	12.000 l'anno
Pacchi alimentari distribuiti presso i Centri	42.000 l'anno
Volontari alla Mensa di via Dandolo e nella distribuzione delle cene per strada	5.200
Cene distribuite alla Mensa di via Dandolo ogni anno	80.000
Cene distribuite per strada l'anno, in più di 220 punti di Roma e in 7 comuni della provincia: Anzio, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Nettuno, Santa Marinella, Tivoli	130.000

LE PERSONE SENZA DIMORA E IN PRECARIETA' ABITATIVA IN ITALIA E A ROMA

Le fasce deboli della popolazione

Secondo l'ultima stima dell'ISTAT (da fonti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, FIOPSD e Caritas Italiana) le persone senza dimora in Italia erano 50.724 (di cui a Roma 7.709) in gran parte uomini (85,7%) con un'età media di 44 anni.

Per **senza dimora** si intende **persone che vivono in strada e ospitate presso centri di accoglienza notturna temporanea.**

La Comunità di Sant'Egidio valuta che oggi a Roma siano circa 8000 le persone senza dimora (senza considerare chi vive in occupazioni permanenti e nei campi rom autorizzati)

Sono così suddivise:

- 3000** persone **all'aperto, in luoghi fortuna;**
- 2500** in **edifici abbandonati, macchine, piccoli insediamenti di baracche**
- 2500** presso i **centri di accoglienza notturna** (tra cui **1700** circa presso parrocchie, associazioni di volontariato e religiosi, **800** circa presso centri convenzionati di Roma Capitale dedicati alla povertà estrema).

Ci sono, inoltre, nella Capitale, altre fasce sociali vulnerabili:

- Gli **anziani** ultrasessantacinquenni al 1° gennaio 2019 sono 625.920. cioè il 21,6% della popolazione mentre gli ultraottantenni sono 191.933 (il 6,7% del totale). Tra loro 146.941 vivono con un reddito inferiore a 11.000 euro l'anno. Gli anziani che vivono soli sono 250.000.
- **Le famiglie "monocomponenti"**, ossia costituite da persone sole, rappresentano il **44,4%** del totale; la percentuale raggiunge il 61,7% nel Centro storico mentre si ferma al 36,2% nei quartieri Est di Roma.
- **I Rom.** Si stima una presenza di **7000 rom** sul territorio romano di cui 4500 vivono nei campi (con una lieve diminuzione negli ultimi anni).

Precarietà abitativa a Roma

- **12.000 famiglie** aventi diritto alla casa popolare, ancora in attesa di assegnazione. Si stima che rappresentino circa **35.000 persone;**
- circa **4000 persone** a causa della loro mancanza di alloggio vivono in **residence** pagati dal Comune, dove sono entrati anche più di 10 anni fa in attesa dell'assegnazione di una casa popolare.
- circa 90 immobili occupati abusivamente (scuole, vecchie fabbriche, uffici pubblici dismessi, caserme) che coinvolgono **11.000 persone.**

Mentre **sono 6.115 sono i nuovi sfratti** effettuati nel 2017 di cui il 90% per morosità.

Emergenza freddo

Il Piano Freddo 2019/20 di Roma Capitale

Sono stati messi a bando un totale di 300 posti in accoglienza notturna (H24 e H15) e 150 in accoglienza diurna. Un'ulteriore disponibilità di posti verrà messa in campo dai Municipi. In

particolare il I Municipio ha avviato un progetto di recupero personalizzato delle persone senza dimora al quale Sant'Egidio darà il suo contributo.

Il Piano Freddo si aggiunge al sistema ordinario di accoglienza capitolina che con la Sala Operativa Sociale ospita ogni giorno durante tutto l'anno circa 800 persone.

La Comunità di Sant'Egidio

Sant'Egidio ha aperto quest'anno uno spazio di accoglienza per 50 persone, uomini e donne, nel prestigioso Palazzo Migliori nei pressi di Piazza San Pietro, in collaborazione con l'Elemosineria Apostolica del Papa.

L'accoglienza è garantita dai volontari di Sant'Egidio insieme a religiosi e laici che hanno offerto la loro disponibilità. Si tratta di una novità importante che ha l'obiettivo di aprire un futuro diverso a chi sarà ospitato: basta pensare che, nei tre scorsi inverni, in cui è stata aperta **la chiesa di San Callisto** come rifugio notturno, **oltre 200** tra le persone accolte non sono più tornate per la strada. Anche quest'anno si prevede la sua apertura durante l'emergenza freddo

Altri centri della Comunità di Sant'Egidio sono aperti durante tutto l'anno come:

la Villetta della Misericordia presso il Policlinico Gemelli, gestita dalla stessa Comunità in collaborazione con la Fondazione Policlinico Gemelli, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Toniolo, che accoglie **20 ospiti, uomini e donne**, soprattutto persone che gravitano attorno il Pronto Soccorso dell'Ospedale e nelle zone limitrofe;

il "Rifugio" a Palazzo Leopardi, alcune case a Trastevere, Casalotti e Viale Marconi.

Inoltre per l'emergenza freddo da novembre è stato riaperto anche quest'anno il **Centro di accoglienza notturna** per 30 posti (23 uomini e 7 donne) in zona Eur- Laurentino presso un'ex scuola del quartiere, frutto della collaborazione tra **Comunità di Sant'Egidio, Municipio IX e le parrocchie della 24a Prefettura di Roma.**

Nel corso delle **Cene itineranti** durante tutto l'anno vengono distribuiti da più di 50 gruppi della Comunità di Sant'Egidio circa **104.000 pasti per strada a Roma in più di 220 punti** nei diversi quartieri, soprattutto nella periferia, a causa della grande dispersione delle persone senza dimora. Durante i vari giorni della settimana in cui si svolge il servizio per la strada si incontrano circa 2.000 persone senza dimora. Nella preparazione e distribuzione delle cene itineranti sono coinvolte gratuitamente più di 1.500 persone.

La Comunità di Sant'Egidio negli ultimi anni ha esteso il suo intervento anche nei comuni limitrofi, in particolare lungo il litorale romano in cittadine come Anzio, Nettuno, Fiumicino, Ladispoli, Santa Marinella, Civitavecchia, a Est di Roma Tivoli, e a Nord della Capitale, dove sono emerse situazioni di estrema povertà. In particolare a Monterotondo la Comunità ha aperto un'altra accoglienza per 6 uomini senza fissa dimora, in collaborazione con la Chiesa ortodossa romana e con il Comune.

Altre 41 associazioni e gruppi svolgono un servizio di strada, (in aumento anche per il formarsi di gruppi spontanei). Si tratta di una rete consolidata di **circa 3000** persone che tutte le sere della settimana, a turno, dedicano il loro tempo gratuitamente alle persone senza dimora nei luoghi dove cercano riparo per la notte.

Molti altri si aggiungono per aiutare e per incontrare i poveri durante le feste di Natale e di Capodanno.

NON SOLO UN TETTO MA UNA CASA: LA RETE DI COHOUSING INNOVATIVO DELLA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

Soprattutto nell'ultimo decennio la Comunità di Sant'Egidio ha lavorato per costruire in Italia una rete di cohousing innovativo che può diventare un modello: convivenze di anziani che risolvono insieme problemi di solitudine e talvolta economici, ex senza fissa dimora che sono accompagnati nel loro percorso di abbandono della strada, persone disabili che si sono trovate in difficoltà, spesso per la perdita dei loro genitori, condominii protetti in cui si conserva la propria autonomia ma si ci si aiuta a vicenda quando insorge un problema o un'emergenza. Nel paese questo tipo di convivenze coinvolge ormai centinaia di persone.

A Roma e provincia la Comunità di Sant'Egidio ha aperto oltre 70 convivenze, condomini protetti, case famiglia o altre forme di coabitazione che interessano oltre 300 persone, a cui si aggiungono circa 100 posti nei mesi dell'emergenza freddo. Il gruppo più numeroso è costituito dagli anziani, molti dei quali usciti dagli istituti. Seguono gli "ex senza dimora".

Lo stesso modello di *cohousing* è stato realizzato anche in altre città italiane. Come a Genova dove, in una ventina di case, convivono una sessantina di persone (senza dimora, anziani e persone con disabilità). Il tutto è replicato a Napoli, Novara, Padova, Torino e in altre città, con modalità che variano a seconda delle esigenze personali e, in genere, con il contributo economico delle persone che abitano nelle case stesse.